

## Coop irritate col sindaco per aver “bruciato” Calzolari

**I**L RETROSCENA/ SORPRESA ANCHE LA REGIONE. E I COSTRUTTORI ATTACCANO LA MERCANZIA PER LO STOP AL PRESIDENTE DI GRANAROLO ENRICO MIELE QUELLA di Gianpiero Calzolari alla guida della Fiera doveva essere, nelle intenzioni del sindaco, una proposta allettante per convincere i privati e trovare con loro un accordo sull'expo. Alla prova dei fatti il tentativo di Virginio Merola ha riacceso all'improvviso le tensioni, mai sopite, con gli imprenditori bolognesi. «In questo modo il sindaco sta giocando sia sulla pelle di Franco Boni e su quella di Calzolari, non puoi spenderti un nome così e poi gettarlo in pasto agli azionisti» ragionava ieri uno dei dirigenti del mondo coop, che segue da osservatore le vicende della Fiera. I cooperatori “rossi” in queste ore sono i più perplessi dal “metodo Merola”, perché accusano il primo cittadino di aver lanciato nella mischia con troppa imprudenza il nome di Calzolari, presidente di Granarolo e manager tra i più importanti della galassia Legacoop, senza avere in tasca l'ok di tutti i soci. Senza contare che Calzolari è il nome su cui da mesi puntavano in silenzio Unindustria, Legacoop e Confcooperative per il futuro della Fiera. Riaperto il vaso di pandora, dopo il siluramento improvviso di Boni da parte del sindaco, l'altro nel mirino dei privati in queste ore è il presidente camerale Giorgio Tabellini, che si è messo di traverso su Calzolari. Dopo settimane di prudente silenzio, ieri è scesa in campo l'Ance, altro azionista dell'expo: «Tutta questa vicenda è anomala. Non è possibile – ragionano i costruttori– che mentre il Comune prova a riaprire un dialogo con noi, la Camera di Commercio stoppi il sindaco. Il presidente della Mercanzia dovrebbe rappresentare le associazioni economiche, non ostacolarci ». Rientrato dai suoi impegni istituzionali all'estero, anche il governatore Stefano Bonaccini è rimasto sorpreso dall'improvviso toto-nomi, senza una decisione concordata tra le istituzioni. Il nodo da sciogliere, fa capire viale Aldo Moro, dovrebbe essere, prima ancora che il presidente, quello della strategia, a partire dall'asse con Parma e Rimini. Poi toccherà ai nomi per realizzarla. ©RIPRODUZIONE RISERVATA CALZOLARI Il numero due della Fiera e presidente di Granarolo Spa, oggetto da giorni di un duro braccio di ferro